

# Lotta contro la corruzione – Valutazione dell’attuazione del decreto del 19 ottobre 2008 del Consiglio federale

## Consiglio federale

### L’essenziale in breve

---

Una raccomandazione del Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) del Consiglio d’Europa richiedeva alla Svizzera di rafforzare lo scambio di informazioni, il coordinamento, la prevenzione e la sensibilizzazione degli attori esposti al rischio di corruzione. In risposta, nel dicembre del 2008 il Consiglio federale ha istituito il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione. Questo mandato è limitato a 10 anni. Per stabilire il seguito della sua politica in materia di lotta alla corruzione, il Consiglio federale si baserà sul rapporto d’attività del Gruppo interdipartimentale e sulla valutazione del Controllo federale delle finanze (CDF).

#### **Un mandato pertinente ma con condizioni quadro insufficienti**

Il mandato del Consiglio federale permette di rispondere ai timori legati al rischio di corruzione in Svizzera, in particolare per gli attori federali. Occorre chiarire alcuni obiettivi, ma nel complesso sono pertinenti. Per contro, le condizioni quadro non permettono un’attuazione adeguata.

Secondo il CDF occorrono riforme importanti per incrementare l’efficacia del Gruppo interdipartimentale e per rafforzare il ruolo del Governo nella lotta contro la corruzione. L’indipendenza, le risorse (finanziarie e umane), le competenze, l’autorità, la memoria aziendale e la visibilità non sono adeguate. Il Consiglio federale deve inoltre fornire ed esprimere con chiarezza il proprio sostegno politico per meglio prevenire la corruzione.

#### **Occorre cambiare il modello**

Il Gruppo interdipartimentale è dotato di un’organizzazione di milizia ed è diretto dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). In primo luogo offre un servizio di scambio di informazioni tra i membri che partecipano ai seminari e alle sedute plenarie. Sono state proposte alcune raccomandazioni, ma non è stata stabilita nessuna strategia di lotta contro la corruzione in Svizzera.

Il CDF invita il Consiglio federale a riconsiderare l’attuazione del suo mandato al fine di rafforzare il sistema attuale e di mettersi in grado di adottare anche misure legislative. L’analisi e il confronto internazionale mostrano che un cambiamento di modello sarebbe più efficace di una transizione graduale. Il CDF propone di mantenere un gruppo di scambio di informazioni, dotato di una segreteria e formato da specialisti, e di istituire la funzione di delegato alla lotta contro la corruzione. Tale delegato accompagnerebbe i rappresentanti svizzeri in ambito internazionale, avrebbe un ruolo di coordinatore a livello federale e di sensibilizzatore presso gli enti pubblici e la società civile. Sarebbe inoltre collegato ai servizi giuridici dei dipartimenti e degli uffici per ancorare la lotta contro la corruzione

nell'Amministrazione federale. Questo cambiamento nell'organizzazione deve essere realizzato a termine e senza risorse supplementari. L'identificazione degli attori dell'Amministrazione federale attualmente coinvolti nella lotta contro la corruzione dovrebbe consentire di sfruttare le potenziali sinergie e di ripartire nel modo più efficiente possibile le risorse esistenti.

**Testo originale in tedesco**